

## **COMUNE DI CARATE BRIANZA**

### **CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 NOVEMBRE 2018**

#### **ORDINE DEL GIORNO**

- Comunicazioni – interrogazioni. PAGINA 1
- 1) Interpellanza della lista civica “Pipino Sindaco” su procedure e tempi di realizzazione del parcheggio a servizio della scuola Mario Lodi non previsto nel piano opere 2019-2020-2021. PAGINA 7
- 2) Piano comunale di attuazione del diritto allo studio anno scolastico 2018-2019. Approvazione. PAGINA 11
- 3) Approvazione convenzione per la gestione associata della piattaforma ecologica del Comune di Verano Brianza. PAGINA 30
- 4) Art.194, comma 1, lettera A), D.Lgs. 267/2000 – Riconoscimento di legittimità di debito fuori bilancio. PAGINA 38

#### **PRESIDENTE**

Buonasera a tutti. Prego i Consiglieri di prendere posto.

Diamo inizio a questo Consiglio Comunale alle 20.51, prego il Segretario Generale di fare l'appello.

#### **SEGRETARIO**

Buonasera. Procediamo con l'appello.  
(si procede con l'appello nominale)

#### **PRESIDENTE**

Con 16 Consiglieri, il Consiglio è regolarmente convocato. Diamo inizio ai lavori.

Ci sono comunicazioni? Prego, Consigliere Baio.

#### **CONSIGLIERE BAILO FEDERICA**

Grazie Presidente. Buonasera a tutti.

È importante, anche in questo Consiglio, riflettere insieme, al di là degli schieramenti e delle appartenenze, sulla giornata mondiale contro la violenza sulle donne, che è appena trascorsa.

Partiamo dallo slogan: “Non è normale che sia normale”, lanciato dalla Camera dei Deputati, attraverso la sua Vice Presidente Carfagna.

Perché non è normale che, da gennaio ad ottobre, in Italia, si siano contati, fonte EURES, ben 70 casi di femminicidio e 3.100 dal 2000.

Non è normale che quasi 50.000 donne, nel 2017, abbiano chiesto aiuto nei centri antiviolenza. Non è normale che anche ai centri antiviolenza di Monza e Brianza, si siano rivolte, in un anno, ben 360 donne. Non è

normale che su un campione di 400 donne e ragazze con disabilità, intervistate, il 10% abbia affermato di essere stata vittima di stupro.

Facciamo nostro il monito del Presidente della CEI, il Cardinale Gualtiero Bassetti, che ha sottolineato che la violenza contro le donne non si tratta solo di femminicidio, ma anche dei cosiddetti reati spia, maltrattamenti, stalking, percosse, violenze sessuali, sta diventando sempre più un'emergenza, che va combattuta a diversi livelli.

La campagna di comunicazione ha come obiettivo, proprio quello di far conoscere e denunciare il problema. Il primo passo perché le donne, tutte le donne, anche quelle con disabilità, vittime di soprusi, sia a livello fisico, sia a livello psicologico, riescano ad uscire dalla gabbia di solitudine in cui si sentono rinchiusi, e trovino il coraggio di rivolgersi ai centri preposti.

Sul nostro territorio vogliamo segnalare il progetto DIADE, nato all'interno della rete ARTEMIDE, con lo scopo di incrementare la rete dei servizi, gli strumenti e le iniziative, per il contrasto e la prevenzione della violenza, attraverso il coinvolgimento di Enti ed Istituzioni, e ampliando l'apertura del CADOM, Centro Antiviolenza di Monza, tramite nuovi sportelli ubicati a Brugherio, Lissone, Vimercate e, da qualche mese, anche a Seregno.

Questi centri, che sono ancora pochi, e che avrebbero bisogno di essere potenziati, sono aperti e capaci di rispondere a molteplici bisogni. I centri, che si avvalgono di personale qualificato, con il supporto di volontarie, e sono il 56% le volontarie in queste strutture, forniscono servizi di ascolto e di accoglienza, orientamento e accompagnamento ad altri servizi, supporto psicologico e legale, aiuto nel percorso di allontanamento dal partner violento, orientamento lavorativo e sostegno all'autonomia.

La complessità degli interventi ci dice della necessità di un serio lavoro in rete.

Noi pensiamo che ogni comunità, anche la nostra, non possa astenersi da una riflessione che coinvolga uomini e donne perché, oltre a quanto detto, è importante favorire lo sviluppo di una cultura che, oltre a tenere in considerazione le diversità di genere, coltivi il confronto, lo scambio, il riconoscimento del valore e dei bisogni reciproci. Si fondi sulla forza di una virtù oggi poco riconosciuta, quella della mitezza, che non è debolezza, ma solo il contrario di supponenza, arroganza, sopraffazione.

Un lavoro culturale lungo e complesso, che deve perciò partire dall'educazione delle nuove generazioni, dalla scuola, dai nostri bambini. Parleremo più tardi della scuola anche del nostro Paese. In particolare, e in partenza, dalla modificazione del linguaggio. In generale e in sintesi, dal rispetto.

Concludo con una citazione: "Vive male la città che non ha un'emozione comune. Al contrario, cresce una città, in cui tutti, uomini, donne, bambini, anziani, sanno comprendere e condividere il disagio di chi, di volta in volta, soffre e chiede aiuto."

E aggiungo che un'altra giornata importante si sta avvicinando, il 3 dicembre, giornata internazionale delle persone con disabilità, anche questa nata per sensibilizzare, sostenere la piena inclusione delle persone in ogni

ambito della vita, e combattere ogni forma di discriminazione e violenza. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie a lei, Consigliere Baio.

Ci sono altre comunicazioni? Prego, Consigliere Scotti.

**CONSIGLIERE SCOTTI ALESSIA**

Grazie Presidente. Buonasera a tutti.

Vorrei invitare tutta la cittadinanza all'evento organizzato a Carate, in occasione della Giornata internazionale contro la violenza sulle donne.

L'evento si terrà presso la Villa Cusani Confalonieri, venerdì 30 novembre, ore 21. Dal titolo "#Me TOO" per tutte, per riflettere non soltanto sulle vittime della violenza domestica o sui luoghi di lavoro, ma anche sulle milioni di donne che sono state e sono, vittime di violenza per il solo motivo di professare la fede religiosa.

Vorrei ricordare che non solo il 25 novembre è la giornata contro la violenza sulle donne, ma tutti gli altri giorni dell'anno. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Scotti.

Ci sono altre comunicazioni? Prego dei Molinari

**CONSIGLIERE dei MOLINARI FAUSTO**

Grazie Presidente, buonasera.

Colgo l'occasione per ringraziare la minoranza di queste bellissime parole.

Mi unisco alle ultime parole della collega, Consigliera Scotti, dicendo che varrebbe forse la pena considerare anche un altro aspetto della violenza che viene perpetrata ogni giorno sulle donne.

E cioè non arriviamo allo stupro, non arriviamo alle percosse, ma esiste un altro tipo di violenza più sottile e subdolo: la violenza psicologica.

Quindi faccio mie le parole del Consigliere Scotti e invito, noi per primi, a comportarci in maniera cristallina con le nostre madri, con le nostre mogli, con le nostre compagne di vita, con le nostre figlie. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere dei Molinari. Prego, Consigliere Pipino.

**CONSIGLIERE PIPINO MARCO**

Buonasera a tutti.

Siamo sempre stati abituati, in Consiglio Comunale, ad ascoltare interventi e prese di posizione su argomenti e questioni di natura politica nazionale, da parte dei rappresentanti dei vari partiti, di destra, di centro o di sinistra, che hanno avuto l'onore di sedere sui banchi di questa assise.

Più che i rappresentati delle Giunte, mi riferisco, ovviamente, ai Consiglieri che hanno rappresentato, rappresentano e dovrebbero rappresentare la parte più politica, anche a livello locale, visto che sono stati eletti, non solo grazie ai consensi personali ma anche, e soprattutto, grazie ai simboli dei partiti di appartenenza.

I Consiglieri Comunali, in effetti, nel ruolo di rappresentati locali dei Partiti, nella storia del Consiglio Comunale di Carate, hanno sempre preso posizioni su questioni e su i temi di maggiore rilevanza politica a livello nazionale, anche molto più divisivi di quello trattato oggi, sul tema delle donne che, ovviamente, vede sempre tutti d'accordo.

E lo hanno fatto anche attraverso lo strumento delle emozioni, le emozioni con le quali si sostenevano, a livello locale, le iniziative che i provvedimenti politici, adottati dai loro partiti, sia al Governo che il Parlamento.

Personalmente ho sempre ritenuto, e ritengo tuttora, inopportuno l'abuso, cioè un uso eccessivo dell'attività e della trattazione di temi politici di portata nazionale nel contesto comunale.

Mi pare, tuttavia, che da quanto si è insediata questa Amministrazione, sul punto, fatta eccezione del tema delle donne trattato in data odierna, sia calato un vero e proprio assordante silenzio. Anzi, un vero e proprio mutismo, aggiungerei. Mutismo che, a mio avviso, è ancora più negativo dell'eccesso opposto, ovvero dell'abuso di cui accennavo prima.

Eppure, la maggior parte dei Consiglieri eletti, anche in questa Amministrazione, appartengono a partiti politici e siedono su questi banchi, soprattutto grazie al simbolo dei partiti che rappresentano, siano essi appartenenti all'originaria maggioranza, vedi Forza Italia e Lega, siano essi entrati a far parte, di fatto, nella maggioranza stessa, con l'approvazione delle linee programmatiche di mandato, vedi Movimento 5stelle, siano essi, infine, di minoranza, vedi Partito Democratico.

Mi rendo conto, per altro, che non sia facile, da parte vostra, Consiglieri di maggioranza, viste le profonde divergenze politiche tra i Partiti che rappresentate e vista l'inversione dei ruoli e la confusione che si registra tra il livello locale e il livello nazionale.

Tanto per intenderci, Forza Italia è in maggioranza a Carate con la Lega, ed è all'opposizione nel Parlamento Nazionale contro la Lega, la quale Lega è al Governo Nazionale con il Movimento 5stelle, che è contro Forza Italia in Parlamento, ma che a Carate, invece, è entrato di fatto, in maggioranza con Forza Italia, votando le linee programmatiche del suo ....

D'altra parte mi rendo anche conto della difficoltà di chi rappresenta di ciò che resta del Partito Democratico, che mi pare in preda ad una vera e propria crisi di nervi, ancor prima che di identità ... i rappresentanti del Partito Democratico.

Ciò premesso, la Lista Civica, politicamente orientata oltre destra e sinistra, secondo la stessa linea seguita dall'attuale compagine governativa nazionale, a partire da stasera, cercherò di colmare il vostro silenzio, invitandovi, nel contempo, a riappropriarvi, quanto prima, del vostro ruolo politico, partecipando pubblicamente e doverosamente, al dibattito e al confronto anche su temi politici, divisivi, di livello nazionale. Come, per

altro, è sempre avvenuto nella storia del Consiglio Comunale Caratese, di cui ci onoriamo di far parte.

Non posso, infatti, in questo momento, che esprimere tutta la mia solidarietà, vicinanza e sostegno al Governo del cambiamento, di fronte al violentissimo attacco in corso, non solo e non tanto ai suoi danni, ma ai danni del nostro paese, ad opera di nemici, sia esterni che, purtroppo, interni,

Occorre resistere, e resisteremo ad oltranza, a qualsiasi tentativo di condurre l'ennesimo colpo di Stato finanziario da parte di questa Europa degli Euro usurari, i comparuzzi di Goldman Sachs, Draghi & company, li definiva il mio grande, compianto Presidente Cossiga. L'Europa dei Banchieri, dei Finanziari e delle Multinazionali, che dopo aver completamente depredato e ridotto in schiavitù il popolo greco, dopo aver depredato le più importanti aziende pubbliche e private, d'Italia, dopo aver messo in ginocchio i lavoratori e le imprese italiane, vorrebbe ora completare l'opera, raziando ciò che resta del patrimonio immobiliare degli italiani e dei loro risparmi, secondo un disegno speculativo ormai fin troppo chiaro.

Così come ci opporremo, ad oltranza, ai nemici interni dell'interesse nazionale, ai partiti che tifano per lo spread, il Partito Democratico e Forza Italia che, messe all'angolo da Lega e Cinque Stelle, pur di tornare al potere, non esitano a fiancheggiare Junker & company, nel loro tentativo di piegare il nostro Paese ai diktat dell'élite finanziaria e speculativa che esse rappresentano.

Vi aspettiamo alle Europee di maggio, per dare vita ad una nuova Europa ...

Grazie dell'attenzione, buon lavoro.

### **PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Pipino.

Ci sono altre comunicazioni? Prego, Consigliere Pozzi.

### **CONSIGLIERE POZZI SARA**

In occasione della giornata mondiale della disabilità, volevo invitarvi al momento d'incontro sul tema della disabilità, che si terrà lunedì 3 dicembre 2018, presso la Sala 9 novembre 1989 nel palazzo comunale nuovo.

Credo sia un'occasione importante di sensibilizzazione, anche perché sono presente diverse realtà del nostro territorio, quali l'atelier "La Nostra Famiglia" e anche la scuola Romagnosi.

Credo sia importante parteciparvi, perché importante che anche le persone disabili vengano integrate il più possibile tra la nostra cittadinanza, nelle scuole e nei luoghi comuni. Dalle 10 alle 11.30 presso la sala 9 Novembre 1989.

### **PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Pozzi. Ci sono altre comunicazioni? Interrogazioni? Prego, Consigliere Paoletti.

## **CONSIGLIERE PAOLETTI FRANCESCO**

Buonasera a tutti. Volevo chiedere all'Assessore alla partita, che credo sia l'Assessore Frigerio, visto che ho trovato una delibera con cui è stato dato l'indirizzo all'Architetto Parma di procedere sulla questione della rivalutazione dei valori minimi ai fini IMU, se poteva, questa sera, aggiornarci sui passi e sulle tempistiche che possono essere, in qualche modo, previste.

Se può dirci qualcosa. Grazie.

## **PRESIDENTE**

L'Assessore Frigerio risponde subito all'interrogazione. Prego, Assessore.

## **ASSESSORE FRIGERIO ELEONORA**

Grazie Presidente. Buonasera a tutti.

È una risposta interlocutoria, la mia. Il problema era già stato sollevato, se ricordo bene, da una nostra interrogazione.

Come avevo già promesso in aula, la Giunta si era fatta carico di questo tema e ha, quindi, adottato quella delibera a cui lei fa riferimento. Il Funzionario ci sta preparando un percorso tale per cui si arriverà alla ridefinizione dei criteri.

Non sono, in questo momento, in grado di darle dei tempi precisi, perché non li ho ancora avuti nemmeno io, ma sarà mia cura informare il Consiglio e tenerlo aggiornato sul punto.

## **PRESIDENTE**

Grazie Assessore Frigerio. Prego Consigliere Paoletti.

## **CONSIGLIERE PAOLETTI FRANCESCO**

Ringrazio per la risposta. Il Consiglio è certamente interessato. Ritengo che siano più interessati i cittadini, perché il 18 dicembre è una scadenza importante, quindi saremo grati di tutte le informazioni che, tempestivamente, ci potranno essere date.

## **PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Paoletti. Ci sono altre interrogazioni? Interpellanze? Mozioni?

Passiamo al primo punto all'ordine del giorno.

## COMUNE DI CARATE BRIANZA

### CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 NOVEMBRE 2018

#### PUNTO N. 1 O.d.G. - INTERPELLANZA DELLA LISTA CIVICA “PIPINO SINDACO” SU PROCEDURE E TEMPI DI REALIZZAZIONE DEL PARCHEGGIO A SERVIZIO DELLA SCUOLA MARIO LODI NON PREVISTO NEL PIANO DELLE OPERE 2019-2020-2021

#### PRESIDENTE

Come sapete, il verbale della seduta precedente non è venuto pronto per la sbobinatura e quindi lo approveremo nel prossimo Consiglio Comunale.

Punto n. 1: “Interpellanza della Lista Civica “Pipino Sindaco”, su procedure e tempi di realizzazione del parcheggio a servizio della scuola Mario Lodi, non previsto nel Piano delle opere 2019-2020-2021.

Siccome il nostro regolamento, per le interpellanze, non prevede una regolamentazione di tempo, io direi di adeguarci a quello delle interrogazioni.

Prego, Consigliere Pipino.

#### CONSIGLIERE PIPINO MARCO

Grazie. Nel Piano triennale delle opere pubbliche, che abbiamo recentemente approvato in Consiglio Comunale, il 20 novembre, come abbiamo avuto modo di verificare, non figura la realizzazione del parcheggio a servizio del plesso scolastico Mario Lodi.

Questa opera era stata approvata nel 2012 all’unanimità di maggioranza e opposizione, ed è stata ultimata e inaugurata dalla Giunta Paoletti, se non erro, nell’aprile 2015.

A distanza di quasi quattro anni, quindi, dall’inaugurazione del nuovo plesso scolastico, motivo di orgoglio per il paese, come ebbe modo, giustamente, di sottolineare l’ex Sindaco Paoletti, nel corso dell’inaugurazione, questo parcheggio, non solo non è stata realizzato, dall’Amministrazione Paoletti, ma non risulta nemmeno nella programmazione dell’Amministrazione Veggian, quantomeno per i prossimi tre anni.

Detta opera infrastrutturale, avrebbe dovuto rappresentare e rappresenta tuttora, a mio giudizio, una priorità assoluta, sia per la precedente Amministrazione, che per questa nuova Amministrazione.

Il Sindaco Veggian, nel corso del Consiglio Comunale del 20 novembre scorso, ha affermato che, come per altro noto, per la realizzazione dell’opera, era ed è necessario che l’Amministrazione provveda all’acquisizione dei terreni dai privati e che si sta lavorando in tal senso e che, comunque, l’opera in questione è prevista tra gli obiettivi strategici del settore lavori pubblici.

In effetti, seppur genericamente, si parlava, nel DUP, tra gli obiettivi, quello del miglioramento della situazione dei parcheggi nelle vicinanze delle scuole.

Ciò premesso, io mi rivolgo al Sindaco e all'Assessore e/o all'Assessore competente, di riferire se, dopo l'insediamento di questa Amministrazione, sia stato verificato se la precedente Amministrazione avesse posto in essere una qualche attività per addivenire all'acquisizione dei terreni necessari alla realizzazione del suddetto parcheggio e, in caso positivo, di relazionare in merito.

Ecco, ricordo che era previsto originariamente, che quel parcheggio fosse collegato all'attuazione di un Piano Attuativo che poi, evidentemente, non è stato realizzato.

Chiedo inoltre, appunto, di realizzare su quanto, come dichiarato dal Sindaco Veggian, che è stato sinora da lui, o comunque da questa Amministrazione, effettuato in merito, dal momento del suo insediamento ad oggi, e chiedo quindi, alla Giunta Municipale, nella persona ovviamente del Sindaco, di riferire come intende procedere per l'acquisizione dei terreni in questione, ovvero attraverso quale tipo di procedura e secondo quali prevedibili tempistiche, visti gli anni trascorsi dall'inaugurazione della scuola Mario Lodi e all'innegabile urgenza dell'opera.

Chiedo, inoltre, di riferire, come intende finanziare l'opera, una volta acquisite le necessarie aree, ovvero se, con avanzo di amministrazione, laddove è disponibile e utilizzabile o, in caso contrario, anche con l'accensione di un specifico mutuo, vista comunque la particolare urgenza dell'opera. Grazie.

## **PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Pipino. Lascio la parola al Sindaco per la risposta.

## **SINDACO**

Grazie Presidente e buonasera a tutti. Ringrazio anche il Consigliere Pipino che mi dà modo di rimarcare nuovamente quanto già affermato nell'ultimo Consiglio Comunale, in merito al parcheggio delle scuole Mario Lodi.

Entrando subito nei quesiti, per quanto riguarda di riferire se la precedente Amministrazione abbia avviato o posto in essere qualche attività di addivenire per l'acquisizione dei terreni, è un no, ed è evidente che non è stato fratto nulla per acquisire quei terreni.

Da noi è stata avviata la cosa con un primo incontro interlocutorio, dove abbiamo ricevuto i proprietari del terreno, stiamo rifissando un secondo appuntamento più tecnico, e abbiamo già avuto un'apertura degli stessi.

E qui mi ricollego al terzo quesito, che chiede come intendiamo procedere all'acquisizione dei terreni. Quindi, dato che c'è stata questa apertura dei proprietari, pensiamo di procedere con un acquisto bonario, quindi in accordo con i proprietari.



Per quanto riguarda l'ultimo quesito su come si intende finanziare l'opera, purtroppo non ho il dono della chiarezza e quindi è chiaro che bisognerà aspettare di conoscere la prossima Legge Finanziaria e, se devo proprio già esprimermi, nel caso che venisse riconfermato lo sblocco dell'avanzo di amministrazione, è chiaro che preferiremmo percorrere quella strada.

Quindi, tornando a quanto diceva in premessa, innanzitutto non è scritto genericamente nelle linee programmatiche, ma è scritto chiaramente che intendiamo provvedere al problema della sicurezza delle scuole, creando dei parcheggi.

Per quanto riguarda, invece, il mancato inserimento di quest'opera, ovvero del parcheggio, nel Piano triennale delle opere, l'ho già detto l'altra volta, lo rimarco adesso, che dipenderà da due variabili importanti, che saranno la disponibilità dell'area e la disponibilità finanziaria, che non è assolutamente secondaria. Grazie.

### **PRESIDENTE**

Grazie Sindaco. Prego Consigliere Pipino.

### **CONSIGLIERE PIPINO MARCO**

Sono quasi totalmente soddisfatto se il Sindaco completa la risposta all'ultimo quesito, ovvero se, nell'ipotesi in cui non fosse disponibile dell'avanzo o perché non ce n'è più, cosa che io dubito, o perché la Legge non lo dovesse consentire se, a quel punto, vista l'urgenza e l'importanza della strategicità dell'opera, se lui si impegna, sin d'ora, all'occorrenza, anche ad accendere un mutuo.

Su questo la risposta o non è stata chiara oppure se vuole chiarirla, mi fa una cortesia. Per il resto mi ritengo soddisfatto.

### **PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Pipino. Prego, Sindaco.

### **SINDACO**

Sì grazie. Sì, data l'importanza dell'opera, di sicuro, se non ci saranno mezzi alternativi, quindi il reperimento di risorse tramite ipotetiche alienazioni o avanzo di amministrazione, potremmo anche pensare all'utilizzo di un mutuo.

Vorrei dire solo una cosa in più sulla disponibilità dell'area, perché questo qui è legato un po' a quello che diceva, del problema dell'urgenza. Una cosa importante è che non bisogna contare solo l'opera in sé ovvero la creazione del parcheggio, ma bisogna anche guardare l'accessibilità allo stesso.

Ovvero, se guarda anche nell'ultima variante approvata, nonostante il Piano, come diceva giustamente, partendo dal PRG, l'ex C e CL5 non è mai

partito come Piano e, successivamente sia nel PGT 2009 che, nell'ultima variante, come PAC è ancora fermo, mi fa seriamente dubitare sull'accessibilità del parcheggio.

Addirittura, nell'ultima variante, la strada che verrà creata e consentirà l'accesso a questo parcheggio, è legata ad un'area di atterraggio su volumetrie che dovranno, tra virgolette, traslocare dal Parco Valle Lambro. Quindi, questo qui, sarà un intervento ancora più indefinito rispetto a quanto lo era già prima con il PRG e con il precedente PGT.

È chiaro che se questo parcheggio avesse avuto, anche da parte della precedente Amministrazione, un'attenzione sarebbe stato svincolato come intervento e non inserito in un Piano, come è stato fatto. Grazie.

### **PRESIDENTE**

Consideriamo chiusa l'interpellanza, con la risposta del Sindaco che, spero, abbia ben identificato l'aspetto, eventualmente, dell'accensione del mutuo.

## **COMUNE DI CARATE BRIANZA**

### **CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 NOVEMBRE 2018**

#### **PUNTO N. 2 O.d.G. – PIANO COMUNALE DI ATTUAZIONE DEL DIRITTO ALLO STUDIO ANNO SCOLASTICO 2018 – 2019 APPROVAZIONE**

##### **PRESIDENTE**

Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno: "Piano Comunale di attuazione del diritto allo studio – anno scolastico 2018/2019".

Do la parola all'Assessore Ian Farina per questa deliberazione.

##### **ASSESSORE FARINA IAN**

Grazie Presidente. Buonasera a tutti.

Prima di tutto bisogna fare un inciso di che cos'è il Piano del diritto allo studio, questo documento. Questo documento dice del sistema scolastico caratese, dell'intervento, comunque, dell'Amministrazione all'interno del sistema scolastico e dello stanziamento delle risorse che l'Amministrazione distribuisce all'interno di questo sistema.

Prima di tutto devo fare un ringraziamento speciale agli Uffici dell'Ufficio Istruzione, alla Dottoressa Spinelli che è qui presente, perché ogni anno realizzano un documento unico nel suo genere e un documento che descrive lo stato del nostro sistema scolastico. E lo descrive in modo sempre più efficiente.

Carate può essere definito come un paese dell'istruzione e dell'educazione. Carate è una comunità virtuosa che è riuscita, nel tempo, a costruire delle scuole eccellenti per i propri giovani, per i propri bambini. Carate ha visto, e vede ancora, insegnanti, educatori, amministratori, cittadini, impegnati nella costruzione di scuole, nel tener vive le scuole di ogni ordine e grado, per bambini che vanno dai tre mesi ai diciotto anni.

E Carate vede 11 istituti scolastici, 16 plessi scolastici e, su 18.000 abitanti, 4.300 studenti, tutti i giorni entrano in queste scuole. E, dei 4.300, 2.400 vengono da fuori. Vuol dire che famiglie e studenti vedono, in Carate, qualcosa di eccellente, qualcosa di attraente.

L'Amministrazione Comunale dentro il sistema scolastico ha due ruoli distinti. Il primo ruolo è quello di gestore di Istituti scolastici, che sono soprattutto le due scuole per l'infanzia, comunali. Dall'altra svolge un compito di coordinatore, svolge un compito di accompagnamento degli altri Istituti scolastici, che sono paritari, che sono Statali.

In modo particolare, questa Amministrazione, dentro questo Piano del diritto allo studio, intende perseguire alcuni obiettivi. Prima di tutto prendiamo in considerazione l'asilo nido, prendiamo in considerazione il regolamento dell'asilo nido che, ad oggi, ancora fa capo all'Ufficio servizi

sociali, mentre l'asilo nido, da qualche anno, è passato sotto alla gestione dell'Ufficio Istruzione.

In modo particolare il regolamento guarderà sia alle situazioni, comunque, delle famiglie bisognose che a Carate ce ne sono, ed hanno bisogno di accedere all'asilo nido. Oggi teniamo presente che l'asilo nido conta 42 bambini presenti e, grazie anche ad un dispositivo della Regione Lombardia che si chiama "asili gratis", siamo riusciti a riempire l'asilo e a permettere che, comunque, le famiglie non pagassero la retta.

Tornando al regolamento, il nostro regolamento vorrà sia guardare alle famiglie bisognose, ma anche guardare alle nuove esigenze di conciliazione lavoro/famiglia, delle nuove famiglie caratesi, le cui situazioni lavorative, sicuramente, sono in continuo mutamento. Questa sarà una delle nostre priorità.

L'altra priorità contingente è quella, sicuramente, di andare a rifare le convenzioni con le scuole paritarie, con gli istituti per l'infanzia paritari, in quanto comunque noi, dentro al nostro panorama, vediamo che ci sono 440 bambini che vengono seguiti, dai 3 ai 6 anni, dalle scuole per l'infanzia, sia comunali che paritarie. 240 dalle scuole paritarie e 200 dalle scuole comunali.

Carate, anche qui, è un'eccellenza, perché riesce, come comunità, a creare un sistema sussidiario tra Comune e scuole paritarie, per venire a rispondere ad un'esigenza di così tanti bambini. La nuova convenzione con questi istituti, sicuramente andrà a guardare degli elementi di realtà positive, prima di tutto perché questi istituti hanno attivato servizi educativi, anche per fasce d'età, al di sotto dei tre anni, per cui andando a rispondere, sempre di più, a delle esigenze delle famiglie caratesi, dall'altra si andrà sicuramente a guardare la qualità del sistema educativo che questi Istituti, comunque, offrono.

Tema che sarà sicuramente all'attenzione, sarà il tema dell'integrazione. Integrazione che vediamo, soprattutto nei bambini, bambini italiani e bambini stranieri, che devono vivere all'interno di comunità scolastiche, comunità di classe, omogenee e non eterogenee. E anche le famiglie di questi bambini dovranno comunque, sempre di più, integrarsi in una comunità omogenea.

Integrazione sia dei bambini ma, comunque, integrazione anche delle stesse famiglie, cioè che le famiglie scoprano di più di vivere la scuola, non semplicemente come un servizio offerto, ma di vivere la scuola come soggetto attivo. Questo prendendo, sicuramente, a modello altri tipi di intervento che sono attuati in altri servizi, in altri contesti, come ad esempio nel contesto dei servizi sociali.

Penultimo punto. Sicuramente questo Piano del diritto allo studio guarderà ad una progettualità comune. Questa Amministrazione si impegnerà nella progettualità comune, nella realizzazione di eventi tra l'Amministrazione, le Associazioni culturali e sportive e gli stessi istituti scolastici. Sempre di più vediamo bambini, vediamo insegnanti che chiedono di diventare protagonisti del nostro paese. Chiedono di poter partecipare a progettualità culturali, artistiche, di scoperta dei nostri patrimoni architettonici, che diventino didattica.

Questa Amministrazione cercherà di machtare, di mettere insieme, già abbiamo potuto farlo con la manifestazione del 9 novembre, in cui un concerto di associazioni e di scuole hanno potuto dare vita e rendere presente le vicende di quella tragica guerra di 100 anni fa.

Il modello che noi utilizzeremo sarà quello, di mettere insieme per creare qualcosa che valorizzi il nostro paese.

Ultimo punto, ma non meno importante. Noi vediamo questo: aumentano sempre di più casi di bambini e di ragazzi, all'interno di tutto il sistema del panorama scolastico, che necessitano di interventi educativi, di assistenza educativa. La nostra Amministrazione ha sempre affiancato le scuole dando questo tipo di servizio, per permettere ai bambini e ai ragazzi di poter realizzare, come dire, il proprio diritto, cioè il diritto di essere a scuola, il diritto di vivere la scuola, di sviluppare le proprie capacità e i propri talenti, anche dentro determinate fragilità cognitive o relazionali.

Per cui il nostro intento sarà sempre quello di accompagnare, di destinare risorse a questi interventi e di co-progettare con le scuole l'accompagnamento di questi ragazzi.

Questa è un po' la sintesi che noi volevamo fare, rispetto al Piano del Diritto allo studio 2018 – 2019. Grazie.

### **PRESIDENTE**

Grazie Assessore Farina. Ci sono interventi da parte dei Consiglieri?  
Prego, Consigliere Grion.

### **CONSIGLIERE GRION GIANCARLO**

Buonasera, grazie Presidente.

Sebbene manchino spunti e progetti che possono rappresentare una fattiva proposta moderna e innovativa, approviamo, confidando di poterci sedere ad un tavolo comune, capace di poter portare quelle innovazioni che le famiglie moderne, della nostra cittadina, richiedono o necessitano. Grazie.

### **PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Grion. Ci sono altri interventi?  
Prego, Consigliere Baio.

### **CONSIGLIERE BAILO FEDERICA**

Grazie Presidente, e ringrazio anche l'Assessore per questa introduzione alla discussione sul Piano del diritto allo studio.

Il Piano comunale di attuazione del diritto allo studio, che questa sera giunge in Consiglio Comunale, è sicuramente uno degli atti più importanti che il Consiglio è chiamato ad assumere. In quanto, come diceva l'Assessore è lo strumento, il documento fondamentale che definisce la politica scolastica generale e l'entità degli stanziamenti a sostegno dell'attività educativa e didattica delle nostre scuole.

E allora vogliamo fare una prima considerazione. L'impostazione del Piano che viene proposto, per l'anno scolastico in corso, risulta omogenea rispetto a quella del Piano attuato dalla precedente Amministrazione sia nella forma, sia nelle proposte, dico sostanzialmente, non è coincidente, sia anche nelle risorse.

E quindi osserviamo che, almeno in questo ambito, si è operato in linea di continuità con quanto si è realizzato negli anni precedenti. E potrei aggiungere che anche i tempi di approvazione, sono perfettamente allineati.

Ritroviamo poi, nelle parole dell'Assessore, questa sera ma anche in Commissione, alla base dell'idea stessa di scuola, quei due principi dell'inclusività, dell'inclusione, dell'integrazione e dell'apertura, che abbiamo sostenuto fortemente nelle indicazioni formulate sulle linee programmatiche di mandato. E su questo non possiamo che esprimere il nostro pieno apprezzamento.

Entrando nel merito del Piano, vogliamo partire da alcune considerazioni di carattere generale sulla scuola.

Da un lato osservando come, in questi ultimi anni, alla scuola sia stato sempre più demandato il compito di affrontare e risolvere i problemi complessi della nostra società, che tende a scaricare, lo diceva anche l'Assessore, proprio sui giovani, le proprie contraddizioni e, dall'altro, vogliamo sottolineare come la legge di riforma della scuola, la cosiddetta buona scuola, introducendo l'apertura della comunità scolastica al territorio, con il pieno coinvolgimento di tutte le istituzioni, abbia di fatto rafforzato il compito anche dell'Ente Comune. Il Comune, cioè, è diventato sempre più parte integrante e attiva in questa politica scolastica, con il compito di coordinare, diceva l'Assessore, di condividere le progettualità, di collaborare con le famiglie, l'associazione dei genitori e le altre agenzie educative, al fine di analizzare i bisogni e le emergenze della popolazione scolastica, per poi coordinare gli interventi ed, eventualmente, fornire delle soluzioni partecipate e condivise.

Perché faccio questa premessa? Perché, all'interno di questo sistema dinamico, per sua stessa natura, vorrei portare questa sera l'attenzione su alcuni elementi che chiamano direttamente in causa l'Amministrazione. E mi riferisco ai dati che riguardano la rilevazione dei bambini con bisogni educativi speciali, del nostro istituto comprensivo Romagnosi.

Le ultime rilevazioni parlano di più di 200 bambini, tra bambini e ragazzi, con un'incidenza percentuale che sfiora il 20% della popolazione scolastica caratese. Notiamo che questi numeri sono in aumento e anche e soprattutto, che i bisogni espressi da questi bambini e dalle loro famiglie, sono in rapido e continuo cambiamento. Aumentano i bambini con difficoltà psicofisiche, con difficoltà relazionali, comportamentali, che richiedono interventi ad alta specializzazione, che spesso la scuola non ha.

In questo contesto, il rapporto con l'Ente comunale diventa vitale e non può ridursi, come dire, ad una elargizione di fondi, occorre proprio stabilire un rapporto stretto, oserei dire quasi quotidiano. È una sfida aperta, naturalmente, sulla quale questa Amministrazione si sta mettendo in gioco, a partire dal grande lavoro fatto dall'ex Assessore Vergani, che negli anni ha

operato, proprio facendo in modo che, fra la scuola e l'Assessorato, ci fosse una contiguità mai vista prima.

Quindi ricevete, da questo punto di vista, un'eredità importante e speriamo, siamo convinti, riusciate a capitalizzare.

Per quanto riguarda le singole aree di intervento, in merito all'asilo nido, lo diceva l'Assessore Farina, va sottolineata la completa copertura dei posti disponibili. Sicuramente grazie al riconoscimento, da parte dei genitori, del nido comunale come un luogo sicuro di apprendimento e socializzazione. Sicuramente grazie alla flessibilità del servizio offerto ma anche, in grandissima parte, grazie alla misura regionale dei nidi gratis.

Ricordavo i numeri: su 42 iscritti, 20, quindi la metà, rientrano nella misura dei nidi gratis. E se questo, da un lato, è da guardare con grande favore in termini di integrazione e di inclusione, dall'altro rischia di aggravare il divario fra i costi e i ricavi del servizio. Perché, naturalmente, facilitando l'accesso alle fasce e alle situazioni più deboli e bisognose si ha il versamento, nelle casse del Comune, di rette inferiori da parte della Regione. E sottolineo anche un altro aspetto: l'incremento delle domande in lista d'attesa, che passano, più che raddoppiando, da sei a quattordici.

Quindi, questi due aspetti richiederanno, in prospettiva, di ripensare al servizio. In questo senso, già si intravede nel Piano, l'avvio di un percorso. Un percorso che, anche in attuazione alla Legge porterà, come diceva sempre l'Assessore, ad un unico appalto dei servizi educativi per l'area 0 - 6 anni, ma anche all'elaborazione di un unico regolamento per il funzionamento di questi stessi servizi.

Ora, l'auspicio è che questo processo possa essere, sin dall'inizio, dialogato e condiviso anche con le forze presenti in Consiglio Comunale, a partire da un lavoro da avviare in sede di Commissione.

Rispetto alla scuola dell'infanzia si osserva che i dati numerici, relativi alle scuole comunali, non si discostano molto da quelli dell'anno precedente. Gli iscritti passano da 195 a 198. In via Sciesa i bambini iscritti passano da 81 a 86, mentre in Agazzi scendono da 114 a 112. Quindi parliamo di scostamenti del tutto fisiologici.

Se poi guardiamo al dato relativo alla presenza di bambini stranieri, osserviamo che in via Sciesa restano 34, quindi con un'incidenza percentuale che si abbassa leggermente, dico proprio leggermente, dal 40,70 al 39,50%, mentre in via Agazzi salgono leggermente.

Resta importante cercare di affrontare, da un punto di vista culturale, la questione di una redistribuzione dell'utenza fra i due plessi, sempre naturalmente nel rispetto della libertà di scelta delle famiglie, in quanto, anche prescindere dal discorso stranieri, ad oggi le classi di Sciesa, sono composte, mediamente, da 21 bambini. Mentre quelle di via Agazzi, da 28, con tutte le difficoltà che questi numeri comportano, anche da un punto di vista pedagogico e didattico.

Naturalmente si dovrà anche continuare il tentativo, già in atto, di redistribuire, fra i due plessi, l'elevato numero di bambini stranieri iscritti alla scuola comunale, così come si dovranno individuare ed attuare, strategie, al fine di perseguire l'intento di coinvolgere in questo processo redistributivo, anche le nostre scuole paritarie dell'infanzia.

Mi guarda il tempo, Presidente? Ho visto che faceva delle facce strane. Posso continuare?

Su queste criticità è già stata aperta una riflessione in sede di Commissione che merita, senz'altro, di essere approfondita, per quanto riguarda le scuole paritarie dell'infanzia.

Questo è il primo anno, quindi, se vogliamo, possiamo definirlo un anno sperimentale, in cui la quota variabile del contributo comunale, per bambino, previsto dalla convenzione, viene erogata, in conformità alla Legge, non solo in funzione della qualità del servizio offerto dalla scuola, ma anche in funzione dell'ISEE delle famiglie.

Apprezziamo sicuramente il grande, sicuramente non facile lavoro delle scuole, che ha portato all'introduzione di quattro fasce ISEE, al fine di differenziare i contributi mensili a copertura del costo del servizio a carico delle famiglie. Fasce che hanno garantito, per l'anno scolastico 2018 – 2019, una sostanziale invarianza degli stessi contributi comunali, sia pure con una qualche variazione in riduzione.

Sappiamo, per altro, che queste convenzioni andranno in scadenza a giugno e quindi è di fondamentale importanza avviare, quanto prima, un percorso di consultazione con le scuole, che coinvolga anche le forze consiliari. Già lo dicevo all'Assessore in Commissione, al fine di addivenire, in tempi brevi, alla stesura di nuovi testi partecipati e condivisi.

In questo processo di revisione, per noi, sarà sicuramente importante lavorare sull'ISEE e sull'equità, in modo maggiormente supportivo rispetto alle situazioni più deboli.

Non mi dilungo sui servizi scolastici, mensa, trasporto, pre e post scuola, rispetto ai quali restano invariate, anche per l'anno in corso le fasce ISEE e le relative tariffe.

Osservo solo che, in Commissione, è stata sottolineata dal Presidente Nava e anche dall'Assessore Farina, la criticità relativa alla percentuale di copertura del servizio trasporto. Percentuale che, tendenzialmente, continua a scendere. Siamo ormai attorno al 30%.

A questo mi riaggancio per riprendere un concetto, espresso proprio dal Consigliere Nava, in uno dei suoi primi interventi sul diritto allo studio. Già nell'ormai lontano 2013, Nava indicava l'importanza di avviare l'iniziativa del Piedi-bus o Bici-bus, sottolineandone non solo il valore educativo, ambientale e quant'altro, ma indicandolo anche come mezzo per introdurre del risparmio sul trasporto scolastico.

Portava degli esempi, esempi di risultati, ad esempio, conseguiti dal Comune di Molteno, se non ricordo male, e lamentava che nel Piano del diritto allo studio, di allora, non venisse citato questo aspetto, che avrebbe dovuto essere messo nero su bianco, proprio per dare almeno un segnale in questa direzione. E anche l'Assessore Farina, lo scorso anno, nel suo intervento al Piano di attuazione del diritto allo studio diceva: "...parlavamo nel 2015 di Piedi-bus, di iniziative con la collettività, con i cittadini, con la partecipazione attiva. Di queste cose se ne vedono poche. Per il Piedi-bus abbiamo approvato una mozione, unanime, a marzo, con cui si chiedeva all'Amministrazione di lavorare sulla sicurezza dei pedoni..." e continuava con una serie di riflessioni. "...Concludendo: mi spiace che, dopo



un'assemblea, quando si vede che le cose non vanno, lei, Assessore, molli il colpo. Me la ricordavo più tenace, Assessore Vergani...”.

Anche noi, Assessore, la ricordavamo più tenace. E ci saremmo, davvero, aspettati di trovare, nel suo primo Piano di Diritto allo studio, proprio un riferimento al Piedi-bus, che non c'è, ma sappiamo, ne siamo convinti, che stia già lavorando per il futuro.

Ancora qualche considerazione sulla scuola primaria, per evidenziare come i contributi, a sostegno della programmazione didattica-educativa, restano fermi, anche per l'anno 2018 – 2019 a 12.000 Euro.

Non si contano davvero più gli anni da cui questi contributi non vengono ripensati, quando invece è aumentata l'utenza, il costo dei progetti e delle professionalità, la complessità della scuola e dei ragazzi.

Mi ricollego, allora, al ragionamento iniziale, per chiedere al Comune di essere, veramente, l'interlocutore privilegiato della scuola e non solo un erogatore dei servizi, pur importanti e necessari, augurandomi che il Piano di domani possa diventare sempre più uno strumento flessibile, con cui riflettere e rispondere ai continui cambiamenti che la scuola deve affrontare.

Sulla scuola secondaria di primo grado. Bene il tentativo di valutare la possibilità di un'apertura pomeridiana settimanale nel plesso Dante Alighieri, per lo svolgimento di attività di studio e socializzazione, sulla base delle indicazioni emerse dal Consiglio Comunale dei ragazzi dello scorso aprile.

Avrei, tuttavia, una richiesta di chiarimento per l'Assessore. A pagina 41 leggo che, in accordo con il Collegio dei Docenti, si valuterà l'opportunità di istituire la figura del coordinatore pedagogico, a supporto dell'azione didattica degli insegnanti.

Mi scuso se non ho fatto la domanda in Commissione, ma l'ho evidenziata in una lettura successiva. Quindi chiederei, Assessore, che tipo di figura dovrebbe essere, questa? Nel senso che non capisco da dove venga l'idea e, soprattutto, come una figura del genere, possa rientrare nell'organigramma dell'Istituto, in cui sono presenti già figure di coordinamento e raccordo.

Quindi chiedo all'Assessore se può chiarirmi poi, nell'eventuale suo intervento successivo.

Concludo osservando come, nel Piano vengano ripresi, in continuità con i precedenti, progetti formativi specifici, su temi di stretta attualità e di grande importanza per la crescita dei ragazzi, non solo in quanto alunni, ma anche e soprattutto come cittadini. Penso al progetto sulla cittadinanza, al progetto sull'ambiente, sull'educazione alimentare, sul bullismo, solo per fare degli esempi.

Restiamo, naturalmente, in attesa di vedere come questi interventi verranno realizzati dalla nuova Amministrazione. Per ora, purtroppo, ci limitiamo a notare che nulla è stato fatto, quest'anno, per l'iniziativa bambini al centro, un appuntamento istituzionale del mese di novembre, con cui l'Amministrazione uscente, insieme alle scuole, in occasione della Giornata internazionale dedicata ai diritti dell'infanzia, si poneva l'obiettivo di consapevolizzare la comunità proprio sulla centralità dei bambini e dei ragazzi e sulla necessità di un loro sviluppo sereno ed equilibrato.

Termino, davvero, ringraziando l'Ufficio per il sempre puntuale e preciso lavoro, ed il Presidente Nava per lo spirito collaborativo dimostrato in Commissione.

All'Assessore Farina esprimo l'auspicio che, proprio perché la scuola non può e non dovrebbe essere un tema divisivo, sulle molteplici e complesse questioni aperte, che ricordavo, si possa davvero lavorare in sinergia, a partire dalla Commissione consiliare, ed insieme a tutte le agenzie educative interessate. Grazie.

## **PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Baio. Ci sono altri interventi?

Prego, Consigliere Nava.

## **CONSIGLIERE NAVA LUIGI**

Grazie Presidente. Devo necessariamente sottolineare, anche se chiunque se ne sarà reso conto, che quando si parla di scuola prevale veramente lo spirito collaborativo.

Quando abbiamo a che fare con il nostro futuro, perché in fondo parliamo di interventi che vanno a contribuire alla crescita, non solo dei nostri bambini, ma del futuro del nostro paese e, più in generale, della nostra società, ci si accorge proprio che prevalgono gli aspetti di collaborazione. Ciascuno ha la sua sensibilità, la mette in campo, la segnala, per fare in modo che, insieme, si arrivi ad un progetto condiviso.

Questo non accade in genere su altri temi. Questa è la grande potenza del tema educativo.

È già stato sottolineato come Carate abbia una peculiarità che la rende anche abbastanza diversa da tanti Comuni delle stesse dimensioni del territorio. Siamo attrattivi. Siamo un paese che ha, nell'istruzione, uno suo vero e proprio punto di forza, ed è per questo che, giustamente, il Consigliere Baio diceva che questo è uno degli atti più importanti che noi andiamo ad assumere.

Le linee di mandato, già avevano indicato quali erano le priorità. Giustamente, io credo, è stato sottolineato il fatto che questo Piano del diritto allo studio, opera su una continuità. Quando ci sono dei meriti, anche di Amministrazioni precedenti, non si devono negare, non vanno messe sotto silenzio. Magari poi, alcuni aspetti, non tanto di discontinuità, ma di integrazione, rispetto ad un impianto già abbastanza rodato, li metterò in evidenza.

Il fatto che si lavori a migliorare un impianto che ha già una sua validità precedente, dipende anche dal fatto, lo diceva l'Assessore all'inizio, che un Piano del diritto allo studio interviene, non tanto per cambiare quella che è la realtà che, già di fatto, agisce, e cioè la scuola. Ma interviene proprio per supportare, non per modificare, non per intralciare un lavoro che gli operatori della scuola fanno già con passione e, sicuramente, anche con tanta professionalità.

Per cui io approvo anche il fatto che questa omogeneità di intervento, rispetto all'Amministrazione precedente, sia stata sottolineata. Devo anche dire che questa sensibilità è stata espressa durante la Commissione. Tutte le forze politiche hanno avuto modo anche di esprimere proposte.

Devo anche ringraziare quindi i Commissari e anche i loro esperti, i loro consulenti che ci hanno dato degli spunti sempre interessanti.

Prendo spunto da alcuni aspetti indicati dal Consigliere Baio, per fare alcune considerazioni. Il Presidente poi, mi fermi, perché capisce benissimo che è un tema che mi sta molto a cuore, quindi potrei rischiare di sbrodolare, ecco.

È stato segnalato un dato: i BES, i bisogni educativi speciali, che sono in aumento. Questo è verissimo. C'è da dire che oggi si hanno anche più elementi per individuare dei bisogni educativi speciali che, magari, in precedenza c'erano, ma non emergevano. È un po' come anche il discorso dei disturbi specifici di apprendimento.

Il numero è senz'altro significativo, però mi sembra di notare che l'attenzione agli aspetti educativi, che devono essere supportati dall'Amministrazione, ci sia. E arrivo, quindi, a considerare, poi l'Assessore lo dirà meglio di me, l'elemento che veniva chiesto dal Consigliere Baio al termine del suo intervento, cioè il supporto che può essere dato da un consulente pedagogico, può andare proprio in questa direzione.

Il consulente pedagogico è una figura che, ormai, si sta affermando nelle scuole anche perché, purtroppo, bisogna dire che la docenza è sempre più impegnata, spesso, in aspetti formali, burocratici, ed è difficile che un Collegio Docenti trovi la possibilità di ragionare su che cosa voglia dire affrontare i bisogni educativi, soprattutto dei più deboli.

La presenza del consulente pedagogico avrebbe un po' il compito di essere punto di raccordo tra le istanze che emergono dai docenti, per individuare delle strade. Normalmente sono persone che hanno lauree in pedagogia, che non fanno soltanto un lavoro accademico, ma che poi, utilizzando anche le più recenti scoperte pedagogiche, intervengono con i docenti che sono poi quelli che lavorano sul campo.

Sicuramente la Commissione si dovrà impegnare su due aspetti che sono stati indicati dall'Assessore e anche ripresi dal Consigliere Baio e cioè il regolamento di accesso all'asilo nido, con tutte le questioni già sottolineate e, soprattutto, il discorso della revisione delle convenzioni con le scuole paritarie.

Sicuramente è un discorso che dovrà arrivare entro maggio a delle convenzioni condivise. I passi per arrivare a queste convenzioni saranno segnati, certamente da un coinvolgimento di tutte le forze politiche, per esprimere istanze e suggerimenti, in modo che si possa arrivare a qualcosa di condiviso il più possibile.

Noto che, sicuramente anche grazie al lavoro fatto dall'Assessore Vergani, si sta andando sempre di più verso un sistema scolastico caratese, che è integrato e trasversale e, anche, mi verrebbe da dire verticale. Cioè ormai stiamo superando i vari livelli di scuola come se fossero autonomi e non legati.

C'è un punto interessante per cui, ad esempio, vogliamo anche, a costo zero per il Comune, fare in modo che il patrimonio di informazioni che si hanno a riguardo di ragazzi che hanno bisogni linguistici e relazionali, che vivono situazioni di difficoltà, proseguano attraverso gli educatori che li seguono nei vari indirizzi, arrivando anche ad indirizzi che sono fuori dalla competenza comunale, come la scuola secondaria di secondo grado. Proprio perché partiamo dall'idea che un bambino, un ragazzo, non sia un pacco postale che passa da uno all'altro, ma che sia una persona che va seguita, tenendo conto anche del patrimonio di conoscenza che gli educatori hanno esercitato nei suoi confronti.

Mi fermo, per il momento. Poi, eventualmente, in dichiarazione di voto, altre considerazioni. Grazie.

### **PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Nava. Ci sono altri interventi?

Prego, Consigliere Terruzzi.

### **CONSIGLIERE TERRUZZI DAVIDE**

Grazie signor Presidente e buonasera a tutti. Scusate l'inconveniente del microfono, non era mio auspicio.

Non vorrei mai essere un Consigliere di maggioranza il quale va sempre contro la minoranza, anzi. Non vorrei neanche essere antipatico, esponendo il mio pensiero, ma mi sembra ormai quasi scontato che, ogni volta, che la parte dell'opposizione, appartenente alla precedente maggioranza, espone il proprio pensiero, fa un preambolo nel quale si complimenta con sé stessa per la precedente Amministrazione.

Nulla togliere a questa cosa, perché se un'Amministrazione precedente è stata virtuosa, io non ho niente da dire, però siamo ormai a mesi dall'elezione della nuova Amministrazione e abbiamo capito che siete stati bravi.

Comunque, il Piedi-bus è stata una questione già dibattuta in Commissione, ed è già stato espresso il pensiero, ovvero che è un'idea virtuosissima, un'idea per la quale noi siamo molto propensi, ma se non ci sono i volontari, è un'idea irrealizzabile.

Senza parlare di dati, invece, volevo far notare un aspetto molto umano di questo Piano del diritto allo studio, che si può denotare anche nel servizio di trasporto, che è abilitato anche solo per sei bimbi nella fascia dell'asilo nido.

Detto questo, vorrei comunque fare i complimenti al Consigliere Baio, la quale oggi non mi è parsa affatto un muro contro il quale sbattere, ma penso sia stata propositiva e interessatissima all'argomento. Quindi, per me, complimenti.

### **PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Terruzzi. Ci sono altri interventi?

Prego, Consigliere Pipino.

### **CONSIGLIERE PIPINO MARCO**

È già stato più volte rimarcato che il sistema scolastico caratese, rappresenti una vera e propria eccellenza di livello regionale. E io aggiungerei anche di livello nazionale.

Partendo dalle scuole dell'infanzia paritarie, io mi permetto di aggiungere un solo dato. Ho avuto modo, ovviamente, di trattare l'argomento durante i miei dieci anni di mandato e ricordo, e non so se poi, nel frattempo, le cose possano essere in qualche modo cambiate, ma ricordo che, all'epoca e suppongo a maggior ragione al giorno d'oggi, la quantità di risorse che il Comune di Carate destina alle scuole paritarie dell'infanzia, non trovano analoghi riscontri in alcuna altra realtà comunale del resto del paese. Quindi siamo a livelli da record.

Quindi, ciò premesso, il sistema basato sulla sussidiarietà, tipico del Comune di Carate, ha dato vita ad una vera e propria eccellenza, che si è manifestata nella qualità dei servizi offerti, proprio grazie ad una sana competizione tra pubblico e paritario.

Oggi, questa eccellenza è stata più volte sottolineata ed è stato anche sottolineato lo sforzo che le varie Amministrazioni che si sono succedute negli ultimi, quanto meno, quindici anni, hanno offerto, sia per quanto riguarda le strutture, ricordava anche l'Assessore che, a Carate, si costruiscono nuove scuole.

Noi, possiamo, con orgoglio, affermare di aver avuto il coraggio di prendere quella decisione politica, sicuramente apprezzata ed apprezzabile oggi, ed in futuro, dalle future generazioni.

Le Amministrazioni che si sono susseguite, hanno anche, man mano, attivato delle politiche nel settore lavori pubblici, di interventi massicci di manutenzione straordinaria dei diversi plessi scolastici, presenti sul territorio.

Ho già sottolineato, per quanto riguarda questo aspetto, la mancanza nel Piano delle opere, di un prosieguo dell'azione degli interventi di manutenzione straordinaria, soprattutto sulle scuole pubbliche. Mi riferisco, in particolare, a Costa Lambro, al plesso di Costa Lambro. E, dicevo, che gli sforzi delle varie Amministrazioni che si sono succedute nel tempo, sono concentrate, ovviamente, sia sull'aspetto strutturale che sull'aspetto della qualità dei servizi offerti dall'attuale sistema scolastico.

Mi unisco, ovviamente, al plauso, oltre che delle varie parti politiche che hanno partecipato ai lavori nel corso degli anni, alla professionalità, che è già stata più volte sottolineata questa sera, da parte degli Uffici, con la qui presente Dottoressa Spinelli ed i suoi collaboratori e le sue collaboratrici. Prezioso è stato, e sarà, il suo contributo tecnico.

Tornando all'argomento più volte toccato, questa sera, delle scuole dell'infanzia paritarie e alle convenzioni in scadenza, previste per il mese di giugno del prossimo anno, il mio auspicio è che, qualora dovessero, nell'ambito dei lavori che dovranno dar vita alle nuove condizioni, essere riviste le risorse economiche a favore delle scuole paritarie, ovviamente il

senso migliorativo, corrisponda, dall'altra parte, proprio per non toccare quell'equilibrio magico che poi dà vita ai servizi di eccellenza, un aumento delle risorse anche in favore della scuola pubblica.

Questo è il mio auspicio che, sin d'ora, intendo rivolgere a questa Amministrazione.

Detto questo, ovviamente, non posso che anticipare il voto favorevole all'approvazione del Piano di studi, auspicando che questo clima di collaborazione sul tema possa, ovviamente, proseguire, nel corso del prossimo esercizio.

## **PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Pipino. Ci sono altri interventi?

Prego, Consigliere Paoletti.

## **CONSIGLIERE PAOLETTI FRANCESCO**

Esordirò dicendo che il clima, naturalmente, è anche una conseguenza dei provvedimenti che vengono portati, del modo in cui sono valutati e il loro contenuto. E, da questo punto di vista, siamo tutti concordi, tutti gli interventi hanno rimarcato come la macchina della scuola, a Carate, sia una macchina che ha avuto un'evoluzione nel tempo alla quale, tutte le Amministrazioni hanno dato un contributo, aggiungendo qualcosa, su un impianto però che, strutturato in modo sostanziale dalla notte dei tempi.

Quindi da questo dipende il clima e non certo dalle valutazioni o dai giudizi che i singoli Consiglieri danno, sul modo di interpretare la discussione in Consiglio Comunale, e di altri loro colleghi.

Dissentiamo da alcuni Consigli Comunali, ognuno pensi quello che vuole e dica quello che vuole, ma la sede del Consiglio Comunale non può certo essere il luogo dove, una persona, pensa di dover dare un giudizio su come un suo collega interpreta il proprio mandato. Giudizio lo hanno dato e lo daranno, caso mai, i cittadini.

Stando al merito della questione, effettivamente, riconoscersi in un impianto così evoluto e così consolidato, semplifica. Ha portato molti Consiglieri ad esordire dichiarando la loro intenzione, poi, di approvare questo Piano.

Io, invece, preferisco spendere qualche risorsa di tempo per aggiungere ancora qualche piccola considerazione a quelle che ha fatto la Consigliere Baio, che erano molto complete, dal mio punto di vista, rispetto alle idee del PD.

Intanto, ce lo siamo detti, ma vale la pena di sottolinearlo, c'è un tema di sostegno educativo. Questo tema, ahimè, richiede comunque maggiori risorse. Una delle evoluzioni che c'è stata, nel tempo, è stato l'impegno nel cercare di aggiungere risorse a questo tipo di capitoli. Non è un tema, in senso stretto, per questa sera, ma sicuramente per la riflessione che dovrà avvenire con il Bilancio, che poi dovrà tradurre queste intenzioni, in azioni coerenti.

Seconda riflessione: un tema di offerta. È vero, c'è un'eccellenza nell'offerta che mette a disposizione moltissime proposte. C'è un'area, però, che richiederà, a parer mio, una riflessione, ed è quella dell'offerta di sezioni primavera.

Al momento la necessità di questa offerta è stata un po' ridimensionata anche dalla presenza dell'iniziativa "nidi gratis" che ha portato molte famiglie a privilegiare il mantenimento all'interno della struttura del nido, piuttosto che ad evolvere verso la sezione primavera.

Tanto non sappiamo, questa offerta, questo sostegno della Regione, che durevolezza avrà nel tempo. Naturalmente auspichiamo venga ripetuto, nonostante le criticità che sono state riportate per il Bilancio, perché vale la pena di ricordare al pubblico che la Regione dà un rimborso, sostanzialmente corrispondente ad una fascia minima di tariffazione e i nidi hanno un costo, per posto occupato, decisamente superiore. Quindi, più questa misura viene proposta, più, dal punto di vista del nostro Bilancio, occorre investire risorse in questa direzione.

Ma, al di là della risposta dei nidi gratis, la sezione primavera presenta un passaggio su cui i pedagogisti, che prima venivano citati, producono riflessioni importanti, proprio sull'attraversamento tra l'età del nido, per chi lo frequenta, e l'età della prima infanzia, tanto è vero che la Legge 107, più volte richiamata dalla buona scuola, suggerisce di andare a pensare un'offerta di poli per l'infanzia, che integrino i servizi del cosiddetto 0 - 6.

Allora qua mi sembra che ci sia una buona notizia per quello che riguarda, mi pare di aver capito, la scuola di Agliate, che mi sembra intenzionata a proporre questo servizio.

Io dico, questa sera, che quando viene aperto un nuovo servizio, ci sono delle spese aggiuntive, anche solo per arredare, per esempio, gli ambienti, che giustificano, in questo caso, la valutazione. Sempre secondo le possibilità di un sostegno occasionale, un sostegno di progetto, un sostegno che rientra nel meccanismo della convenzione, quindi sotto forma di contributo che anche l'Amministrazione, avendone le risorse, e questo è un capitolo che però non potremo dirimere prima del mese di marzo, può affrontare.

Però la mia riflessione, seguendo quella di Marco Pipino è che, a questo punto, il grande assente, in questo terreno di offerta, è proprio il Comune, che un servizio primavera non l'ha attivato, non ce l'ha. E che potrebbe, avendo disponibilità di spazi, e sicuramente capacità progettuali, valutare la necessità di completare il Piano dell'offerta perché, altrimenti, sì il servizio viene offerto ma, dal punto di vista dei principi tanto cari, cioè quelli della parità scolastica, la possibilità di esercitare una scelta più ampia, viene naturalmente ad essere ridimensionato.

La riflessione sull'ISEE è stata lungamente condotta. Ho trovato molto opportuno il richiamo che ha fatto Marco Pipino, a considerare che, se risorse aggiuntive si rendono disponibili, sia considerato il sistema dell'offerta, sono sicuro che il tema dell'ISEE ci impegnerà molto.

Perché lo ricordo, a questo Consiglio, e lo dico adesso a futura memoria, oramai è stabilito dalla normativa che il contributo che viene dato,

non può essere più visto come un generico contributo del Comune alla scuola, ma è un contributo alle famiglie, finalizzato alla riduzione delle loro rette.

Da questo punto di vista abbiamo un lavoro da fare, perché il contributo, come si è ricordato, è importante, eccellente, superiore a quello di tutte le altre Amministrazioni a noi circostanti, e ben venga questo fatto, ma d'Italia non lo so, se lo sai tu... io ho fatto una piccola ricerca, all'epoca, nell'ambito della provincia di Monza e Brianza e, almeno per la provincia di Monza e Brianza, mi sento di dirlo.

Naturalmente, nella prospettiva dell'ISEE è proprio importante lavorare sul tema dell'equità, perché contributi maggiori permettano, sostenendo le situazioni economicamente più svantaggiate, di esercitare l'effettiva libertà di scelta educativa in tutte le fasce di composizione. Quindi, partendo da quel dato che ricordava Pipino, la riflessione, lo ha detto il Consigliere Baio, ma mi è sembrato opportuno sottolinearlo maggiormente, deve proprio considerare il concetto dell'equità e dell'attenzione alle persone in maggiore difficoltà.

Le strutture penso che non siano un oggetto della riflessione di questa sera, ma lo saranno in altri passaggi. Segnalo tra le esigenze, in questo momento, l'urgenza, quando possibile...urgenza è una parola eccessiva, ma la necessità, sicuramente no, di pensare, in particolare ad un intervento sull'area esterna dell'asilo di via Sciesa che, sia dal punto di vista dell'aspetto estetico che della sistemazione dell'area, una spesa probabilmente non esorbitante, però potrebbe essere considerata.

Lo dico ben sapendo che questo non fa parte, però, dell'oggetto della delibera di questa sera.

## **PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Paoletti. Ci sono altri interventi?  
Diamo la parola all'Assessore Ian Farina.

## **ASSESSORE FARINA IAN**

Grazie Presidente. Rispondo ad alcune questioni che sono emerse, sia dal Consigliere Baio che dal Consigliere Paoletti.

Rispetto al Piedi-bus io mi ricordo questa cosa e che cioè, il Piedi-bus era il cavallo di battaglia dell'Assessore Vergani. L'ha portato avanti, non sicuramente da parte nostra, era nel suo programma, nei suoi obiettivi che voleva portare avanti.

Dopo un due tentativi, ormai stremata da fallimenti, io mi sono sentito di dirle: "Coraggio, dai che ce la puoi fare...". Semplicemente questo, perché non era da parte nostra il tentativo di costruire il Piedi-bus, ma era da parte dell'Assessore Vergani. In un moto di, anche qua dentro, di simpatia, di umanità, le ho detto: "Cià, dai coraggio...". Per cui non è all'interno, comunque, adesso, del nostro Piano e, sicuramente, nei nostri obiettivi.

Rispetto ai contributi per le scuole paritarie, noi ci siamo ritrovati di fronte ad un'ipotesi di contributo tra quota fissa e quota variabile in base



alle fasce ISEE definite dalle scuole paritarie, noi le abbiamo un po' alzate rispetto a voi.

Noi c'eravamo trovati di fronte a delle quote un po' più basse da parte degli Istituti paritari. C'era stato chiesto e noi l'abbiamo promesso, che queste quote venissero aumentate rispetto alla vecchia Amministrazione. Noi, quando li abbiamo incontrati, le abbiamo alzate così come era stato promesso.

Altra cosa rispetto al coordinatore pedagogico. Il coordinatore pedagogico nasce all'interno, comunque, di un rapporto tra scuola media Romagnosi e l'Amministrazione, proprio per quello che diceva Nava, per un'esigenza di legge delle situazioni educative che non siano soltanto riguardanti l'aspetto didattico, per quello che dicevamo insieme, che sempre di più le situazioni dei nostri ragazzi diventano complesse.

Per questo tipo di coordinatore l'ipotesi è che, comunque, non sia a carico della scuola, del corpo docente o, comunque dell'istituto statale, che venga comunque pagato attraverso i fondi che noi, come Amministrazione, diamo a questa scuola per i progetti, perché la maggior parte dei progetti, si è ipotizzato che, attraverso i PON, questi stessi fondi che noi diamo a loro, possano comunque trovarli in quel determinato capitolo.

L'altra cosa che a noi oggi diventa difficile, cioè quella di aprire la sezione primavera all'interno delle scuole dell'infanzia comunali, è perché comunque con gli asili gratis le famiglie non pagano la retta. Aprendo invece la sezione primavera, che non è stata inserita all'interno della misura dei nidi gratis, le famiglie dovrebbero comunque pagare la retta.

Per cui c'è ancora questo elemento che, comunque, è un dato abbastanza decisivo per le scelte.

## **PRESIDENTE**

Grazie Assessore Farina. Ci sono altri interventi?

Prego, Consigliere Paoletti.

## **CONSIGLIERE PAOLETTI FRANCESCO**

Molto telegraficamente, Assessore Farina. Dal suo intervento, quindi, devo desumere che nella precedente Amministrazione, quando veniva a segnalare, a stimolare l'Amministrazione a fare delle cose, stimolava a fare delle cose che non ritiene importanti.

Io penso che in Consiglio Comunale, questo è il modo in cui io interpreto l'attività dell'opposizione, si cerca di stimolare l'Amministrazione a portare avanti non quelle iniziative che non si condividono, ma quelle che si ritengono importanti, strategiche.

Io ho sempre preso molto sul serio le parole sue e di altri, nella scorsa Amministrazione, quindi ritengo molto legittimo che queste portino all'aspettativa che, dove un tentativo non è andato a buon fine da parte dell'Amministrazione precedente, se quel problema veniva addirittura portato all'attenzione dell'Amministrazione che lo doveva realizzare, un tentativo possa essere ripetuto da un'Amministrazione che si è presentata

dicendo che l'Amministrazione precedente non era poi così dinamica, capace di risolvere i problemi e competente.

È legittimo aspettarci di più. Vi daremo anche il tempo per poterlo fare.

Per quanto riguarda il tema dell'“abbiamo dato dei contributi più alti”, però per la precisione, perché lei porta una delibera, dovrebbe descriverla in termini di corrispondenza alla realtà.

I contributi che andate a dare, sono esattamente definiti all'interno del range di fasce che erano inserite nella convenzione approvata da questo Consiglio Comunale l'anno scorso.

E non c'è dubbio che il tetto dei contributi non può essere modificato, a meno che non ci portiate una convenzione da riapprovare. Ma non mi pare che sia questa la situazione.

Quello che avete fatto, è stato definire le dimensioni delle fasce, che l'Amministrazione precedente non aveva affatto concordato con le scuole paritarie, lasciandole appunto a questo momento, alla definizione del diritto allo studio.

Rispetto ad un'ipotesi iniziale, che a questo punto esplicito, perché così è chiara a tutti, e cioè che la fascia superiore fosse a 30.000 Euro ISEE, che è il valore ISEE della fascia superiore all'interno delle scuole comunali, si è deciso...Consigliere Farina è così, si fidi...non aspetti che le dica di sì...è così. Porta lei la delibera ma è così...va beh, lo dico per...

Si era parlato, inizialmente, con le scuole, di modulare le fasce, arrivando a questi 30.000 Euro, perché vengono a corrispondere con l'ottava fascia, la settima, insomma la più alta, di quello del diritto comunale, poi voi, nel produrre una soluzione che, anche noi, stasera accogliamo, avete studiato un sistema che porta quel tetto dai 30 ai 45.000 Euro.

Questo per chiarezza anche nei confronti del Consiglio, è l'opera aggiuntiva che si è prodotta, ma legittimamente, Consigliere Farina, perché avevamo demandato a questo Piano del diritto allo studio, la soluzione di quei problemi.

Poi, sul discorso dello 0 – 6, poi la chiudo anche lì, ma solo un flash, lei ha ragione sul fatto che la contigenza dei nidi gratis potrebbe, non lo sappiamo, non produrre una domanda sufficiente. Ma mi permetto di segnalarle due riflessioni. La prima è che, normalmente, una sezione primavera ha un numero di dieci bambini, è costruita su questa dimensione.

A Carate abbiamo circa 150 bambini che nascono ogni anno. Lei mi ricordava che nel nido ne entrano 42, quindi vuol dire che ci sono 110 bambini che, o ricorrono a soluzioni al di fuori del territorio, una parte farà anche questo, o non utilizzano un servizio di prima infanzia. E può essere che le famiglie valutino positivamente avvicinare questi bambini alla scuola prima infanzia, un percorso anticipato.

E qui mi permetto di dirle: è sicuramente meglio per un bambino anticipatorio entrare in una struttura pensata per i bisogni dei due anni e mezzo, piuttosto che trovarsi calato in una struttura 3 – 6. Su questo direi che c'è ampia letteratura.

Non è il mio campo di studi, ma operando all'interno di una facoltà di un dipartimento di scienze della formazione, se le serve, trovo il modo di produrgliela.

### **PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Paoletti. Ci sono altri interventi?

Prego, Consigliere Grion.

### **CONSIGLIERE GRION GIANCARLO**

Mi rifaccio al punto della proposta della figura del coordinatore o consulente pedagogico.

Noi siamo contrari. Avremo modo di approfondire in Commissione. Ci sono già docenti di sostegno, con titolo di specializzazione, che operano nella scuola. Grazie.

### **PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Grion. Ci sono altri interventi? Nessun altro intervento.

Passiamo ora alle dichiarazioni di voto. Ci sono dichiarazioni di voto?

Prego, Consigliere Paoletti.

### **CONSIGLIERE PAOLETTI FRANCESCO**

Penso si sia capito dalla discussione che anche il Partito Democratico voterà a favore del Piano del diritto allo studio.

Non l'ho voluto anticipare prima per non rovinare la sorpresa.

### **PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Paoletti. Altre dichiarazioni di voto?

Prego Consigliere dei Molinari.

### **CONSIGLIERE dei MOLINARI FAUSTO**

Grazie al cielo ci sono alcune tematiche, e la tematica educativa è una di queste, che ci vedono tutti guardare in un'unica direzione.

Ora, qualsiasi società che non investa nel futuro, e quale migliore identificazione del futuro che i visi dei nostri figli, qualsiasi società che non investa nel futuro è destinata al fallimento.

Questa sera mi piacerebbe vedere, da parte di tutte le forze politiche, in questa assise, un voto comune. Un'identificazione vera, totale, perché alcune tematiche esulano un po' da quello che io chiamo il gioco delle parti.

E, Consigliere Baio, come vede, per quanto riguarda noi, assolutamente non c'è problema a riconoscere i meriti di chi ci ha preceduto, quando i meriti ci sono stati.

Quindi la Lega vota a favore.

### **PRESIDENTE**

Grazie Consigliere dei Molinari. Ci sono altre dichiarazioni di voto?  
Prego, Consigliere Villa.

### **CONSIGLIERE VILLA GABRIELE**

Grazie Presidente. Mi accodo anch'io al sollievo, da una parte, e apprezzamento nei confronti dei toni con cui si è posta oggi la discussione riguardo ad una materia tanto importante, nonostante qualche attacco puramente politico, comunque, ci sia stato, ma questo è inevitabile.

Di conseguenza e anche favorevolmente rispetto a questo tipo di discussione, Siamo Carate voterà a favore. Grazie.

### **PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Villa. Ci sono altre dichiarazioni di voto?  
Prego, Consigliere Nava.

### **CONSIGLIERE NAVA LUIGI**

Il Capogruppo Cesana mi ha ceduto la parola.

Sicuramente voteremo a favore, però ci terrei a precisare questa cosa: una volta che un provvedimento, anche importante come questo, viene approvato, non vuol dire che l'argomento viene accantonato.

Il Comune mette in campo risorse, abbiamo parlato più di passione, di cuore e meno di numeri, perché poi il Piano di Diritto è fatto anche di numeri.

Però ecco, una volta approvato, questo Piano richiede un'attuazione ma, soprattutto, richiede ancora un'attenzione su quei punti delicati che sono emersi. Ma sono punti su cui chiederemmo che lo spirito propositivo ci aiuti a capire di più per attuare poi delle strategie. Ne sottolineo in particolare uno, che è stato accennato diverse volte.

Il discorso dell'integrazione non può prevedere che ci siano scuole dove la percentuale di bambini stranieri sia nettamente più alta rispetto ad altre. Quindi su questa questione, che è questione culturale, che non può ledere, come è stato detto, la libertà di scelta delle famiglie, occorre, tutti insieme, una riflessione.

Io ricordo che uno dei punti di novità del Piano del diritto allo studio, dell'anno scorso, quindi Assessore Vergani, era proprio quello di coinvolgere anche le scuole paritarie in questo discorso di, parola brutta, redistribuzione.

È evidente che questa può essere considerata come una possibile strada, ma è evidente che anche questo tipo di considerazione dovrà trovare una forma poi, nelle convenzioni, perché andiamo proprio a ridisegnare con le scuole paritarie, il loro rapporto con l'Amministrazione.

Per cui, se i temi ci sono, se le questioni sono ancora aperte, aiutiamoci a contribuire proprio per trovare delle strade.

Chiudo dicendo una cosa: non solo il sistema scuola caratese è avviato, rodato e ha una sua eccellenza perché c'è un lavoro di grandissima professionalità all'interno delle scuole. Bisogna sottolineare anche un'altra cosa: una scuola è eccellente, un sistema scolastico è eccellente, quando c'è un tessuto sociale che lo esprime.

Perché dico questo? Perché in queste ultime settimane i giornali lo hanno sottolineato, la scuola dove io insegno è ritornata ad essere la prima, per quanto riguarda il tasso di occupazione rispetto a tutte le scuole della provincia. Ci si mette un po' la medaglia al collo per questa cosa qua. Io ho sempre tenuto un po' a bada e a freno i miei colleghi dicendo: "Se c'è un alto tasso di occupazione non è solo perché siamo bravi, l'alternanza scuola-lavoro, ecc., ma perché c'è un tessuto produttivo che sa valorizzare l'educazione che viene data."

Quindi la scuola di Carate è eccellente, ma abbiamo, per fortuna, e questo tra l'altro, è un'idea che è sottesa al discorso della buona scuola, cioè la scuola non è mai un mondo a sé, è una scuola di un territorio. Il territorio la vivifica e, nello stesso tempo, la scuola contribuisce a rendere quel territorio sempre più pronto per le sfide del futuro.

Detto ciò, voto favorevole.

## **PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Nava. Visto che non ci sono altre dichiarazioni di voto, passiamo alla votazione del punto, quindi all'approvazione del Piano comunale di attuazione del diritto allo studio – anno scolastico 2018 – 2019.

Favorevoli?

Contrari e astenuti nessuno.

Diamo ora la seconda votazione per l'immediata eseguibilità.

Favorevoli?

## COMUNE DI CARATE BRIANZA

### CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 NOVEMBRE 2018

#### PUNTO N. 3 O.d.G. – APPROVAZIONE CONVENZIONE PER LA GESTIONE ASSOCIATA DELLA PIATTAFORMA ECOLOGICA DEL COMUNE DI VERANO BRIANZA

##### PRESIDENTE

Passiamo ora al terzo punto all'ordine del giorno. Approvazione convenzione per la gestione associata della piattaforma ecologica del Comune di Verano Brianza.

Do la parola al Sindaco per l'esposizione.

##### SINDACO

Grazie Presidente. È con un pizzico d'orgoglio che questa sera andremo a concretizzare quanto già comunicato nello scorso Consiglio Comunale, quindi l'approvazione della convenzione per la gestione associata della piattaforma ecologica del Comune di Verano Brianza.

Come tutti sapete, questo è un argomento che, per noi, è sempre stato l'argomento prioritario. Infatti, fin da subito, e quindi in soli cinque mesi, abbiamo avviato la progettazione della nuova piattaforma ecologica. Abbiamo poi autorizzato la stessa in questa sede, in Consiglio Comunale e poi abbiamo approvato il progetto preliminare in Giunta.

Tutto questo puntando, permessi provinciali ovviamente permettendo, ad avviare l'opera del primo quadrimestre del 2019 e terminarla nel terzo ed ultimo quadrimestre del 2019.

Noi abbiamo sempre annunciato però, che i servizi sostitutivi in essere, sono scomodi ed inefficienti, tant'è che da due mesi a questa parte abbiamo avviato un dialogo con l'Amministrazione di Verano che voglio, in questa sede, come ho già fatto sui giornali locali, ringraziare, in particolare il mio collega Chiolo e l'Amministrazione di Verano che si sono dati subito disponibili.

Abbiamo dato segno, secondo me, di un'ottima collaborazione tra le Amministrazioni comunali che, non solo ha portato alla risoluzione di questo grave problema, ma anche alla risoluzione di un altro annoso problema, che era quello della messa in sicurezza del Parco Fontanelle.

Ma oggi veniamo alla delibera di approvazione. Adesso vi elencherò, brevemente, i punti principali e poi, se vorrete, durante la discussione, andremo poi ad analizzarli e specificarli meglio.

Ovviamente, il Comune capofila è il Comune di Verano Brianza, che è il Comune proprietario della piattaforma.

La convenzione avrà decorrenza dal 1° gennaio 2019 con validità annuale. Sarà anche permesso il rinnovo.

Il servizio oggetto della convenzione sono servizi pubblici e costituiscono attività di pubblico interesse, per tanto non potranno essere sospesi o abbandonati, salvo casi di forza maggiore.

La ripartizione degli oneri è disciplinata dall'articolo 6 ovvero: "...la sottoscrizione della suddetta convenzione e la conseguente gestione del servizio in argomento, comporteranno a carico dell'Ente, una spesa presunta, per l'anno 2019, di Euro 137.248".

Adesso lascio spazio agli interventi. Ripeto, se volete entrare nello specifico di un argomento, interverrò in un secondo momento. Grazie.

### **PRESIDENTE**

Grazie Sindaco. Ci sono interventi da parte dei Consiglieri?

Non ci sono interventi da parte dei Consiglieri.

Dichiarazioni di voto? Prego, Consigliere Grion.

### **CONSIGLIERE GRION GIANCARLO**

La nostra posizione in merito, non può essere che aderente alla soluzione posta in approvazione in questa assemblea.

Ribadiamo, noi siamo sempre favorevoli alle soluzioni positive, rivolte al benessere dei cittadini.

Su questa fattiva posizione, non essendoci data opportunità di verificare ... ai documenti, in quanto non disponibili, su questa premessa, non possiamo far altro di non dare alcun parere, astenendoci.

### **PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Grion. Ci sono altre dichiarazioni di voto.

### **CONSIGLIERE PAOLETTI FRANCESCO**

Siamo alle dichiarazioni di voto o...?

### **PRESIDENTE**

Cioè non è che voi ve la potete perdere. È la seconda volta. È già successo nello scorso Consiglio Comunale e ho chiesto se ci sono interventi. Ho lasciato il tempo, vi ho guardato, nessuno faceva cenno. Sono passato alle dichiarazioni di voto...

Non lo so. Mi guardate, non intervenite e dopo, c'è una prima dichiarazione di voto e allora dobbiamo ritornare indietro a fare gli interventi.

Non lo so...siete distratti, siete presenti o...?

Prego, Consigliere Pipino, se vuole fare la dichiarazione di voto.

## **CONSIGLIERE PIPINO MARCO**

Io, riprendendo quanto accennato dal Consigliere Grion, mi sarei aspettato, quanto meno, da parte del Sindaco, che ci fosse data una qualche minima giustificazione del fatto che, un argomento così importante, venga portato in Consiglio Comunale senza alcun passaggio in Commissione.

Aggiungo che non è stata, per altro, rispettata la tempistica, in quanto la documentazione è pervenuta, se non erro, circa 36 ore prima dell'orario e del giorno previsto per la seduta Consiliare, per cui diciamo che non siamo stati messi in condizione di poter esprimere un giudizio con piena cognizione di causa, su un tema così anche tecnicamente complesso.

Rilevo, per altro, come i pareri e le date dei pareri dei Funzionari che corredano la proposta di delibera, risalgono, se non erro, al 21 o 22, per cui diciamo che si suppone che, nel momento in cui sia stato dato il parere, probabilmente fosse stato già predisposto il testo della delibera. Quindi penso ci fossero tutti i tempi necessari per portare l'argomento, ripeto, di una complessità notevole, complessità tecnica, in Commissione, per poi portarlo qualche giorno dopo in Consiglio Comunale.

Per cui, pur apprezzando, diciamo la bontà della scelta, non condivido ovviamente il metodo, è non potrò fare altro quindi che dichiarare sin d'ora la mia astensione.

Per altro, rilevo che sulla scorta di uno sguardo molto veloce, che sono riuscito a dare al testo della convenzione, che richiedeva ovviamente un maggior approfondimento, la mancanza di alcuni dati relativi ai costi.

Per cui, insomma, mi associo a quanto sostenuto e anticipato dal collega Grion. Diciamo che non darò un voto contrario, ma mi asterrò, in quanto, ripeto, non siamo stati messi in condizione di poter partecipare attivamente ai lavori e, soprattutto a poter esprimere un giudizio tecnico, anche sull'aspetto tecnico, con la dovuta cognizione di causa.

## **PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Pipino. Altre dichiarazioni di voto?  
Prego, Consigliere Paoletti.

## **CONSIGLIERE PAOLETTI FRANCESCO**

Quello che ha detto il Consigliere Pipino è corretto. Per i Consiglieri di opposizione è stato difficile poter esaminare il materiale nei tempi che sono stati inferiori a quanto il nostro regolamento prevede, 48 ore.

Ricordo che il Consigliere Nava, nella precedente tornata di Consiglio, in un'occasione dichiarò di non sentirsi in grado di esprimere e chiese un rinvio.

In considerazione dell'importanza della delibera, le opposizioni non faranno questa richiesta questa sera, quindi parteciperanno al voto, da un lato esprimendo apprezzamento per il fatto che viene messo a disposizione della collettività, un servizio strutturato di piattaforma.



Il Sindaco è stato molto stringato nella sua illustrazione, allora dico qualcosa di più io, che sarà aperta 32 ore e mezza alla settimana, che vedrà il sabato e il venerdì l'accesso esclusivo delle utenze domestiche, il resto della settimana anche le utenze non domestiche.

Quindi sicuramente un servizio più articolato di quello che, certamente, poteva essere una piattaforma sostitutiva, il sabato.

Nel contempo, prima di deliberare, segnalo alcune cose all'attenzione del Consiglio tutto. E cioè, per quanto riguarda la rispondenza del servizio alle esigenze, la delibera è costruita su espressione di GELSIA Ambiente, virgolettata, che dichiara che, "...sulla base dell'esperienza pluriennale che GELSIA ha, nella gestione delle piattaforme, l'impianto, di quella dimensione sarà in grado di reggere le esigenze di Verano e di Carate..."

Io non ho elementi per mettere in discussione il parere di GELSIA Ambiente, ma neanche ritengo di doverlo fare, perché la delibera, ancorché specifici solo questo passaggio, è supportata dal parere favorevole del Funzionario.

Quindi, nel momento in cui il Funzionario mette il parere favorevole, secondo me certifica quello che dice GELSIA Ambiente, lo rende valido anche per me, come del resto, l'Amministrazione, che ci dice che avremo un servizio finalmente efficiente.

Dal punto di vista dei costi, anche qui, mancano alcune informazioni. È vero che la prima impressione porta ad un inevitabile, leggero aggravio, in termini di costi. Questo è inevitabile perché, dovendo pagare un canone per un impianto che noi non abbiamo, il differenziale non può essere negativo.

Segnalo, per altro, che gli oneri più importanti potrebbero essere quelli relativi allo smaltimento e ai trasporti. Questi oneri non sono apprezzabili nella convenzione che andiamo ad approvare, perché forse è molto difficile anche quantificarli. Però, non avendo potuto avere un momento di confronto in Commissione, non sappiamo neanche...

## **INTERVENTO (fuori microfono)**

### **CONSIGLIERE PAOLETTI FRANCESCO**

...no, in Consiglio abbiamo chiesto, alla fine del Consiglio, il Presidente lo ricorderà, se non si poteva avere una Commissione...sì, sì...ma io sarei tornato alla discussione, ma così avevamo deciso di proseguire.

Adesso mi tocca dire quello che penso, ed essendo dichiarazione di voto, non mi pare che ci possano essere spazi di replica da parte, se non dei Consiglieri di maggioranza, purtroppo.

No, ma quando io ero Sindaco, non funzionava così...ricordo qualcuno che interveniva solo in dichiarazione di voto...questo sì...

Certo, mi hanno chiesto la dichiarazione di voto e io la faccio, e chiedo di recuperare questo tempo.

Ho segnalato per un punto che forse è una preoccupazione, giudicando dalla reazione.

Segnalo anche un paio di articoli, per la conoscenza di tutti, che sono nel testo della convenzione. L'articolo 7 dice che, certo, come dice il testo

della delibera, gli oneri sono regolati dall'art. 6, ma l'art. 7 prevede una clausola, che è una giusta clausola di garanzia per il Comune di Verano, che dice: "...qualora l'ammontare delle spese per gli smaltimenti, a casa nostra, cresca più del 5% rispetto all'anno scorso, la ripartizione decisa su base capitaria tra noi e Carate, verrà corretta, addebitando a Carate i costi superiori...".

Analoga clausola, alla rovescia, riguarda la vendita di prodotti conferiti in piattaforme e riciclo. Funziona alla rovescia nel senso che loro dicono: "...se ci viene un 5% in meno, noi chiediamo al Comune di Carate di integrare, perché riteniamo, giustamente, che se ci cambiano tanto così i numeri, è per effetto di questa convenzione che andiamo ad approvare."

Questo, dico io, introduce nel deliberato un elemento di incertezza che non deve, a parer mio, bloccare il Consiglio Comunale, che mi sembra disponibile a votare.

E la dichiarazione di voto la posso fare per cinque minuti. A questo punto la faccio come mi pare, Sindaco, però non si innervosisca.

### **PRESIDENTE**

Scusi, Consigliere Paoletti, lei la fa a termine di regolamento. I suoi cinque minuti e 34 secondi sono già passati. La invito a finire la sua dichiarazione di voto. Prego.

### **CONSIGLIERE PAOLETTI FRANCESCO**

Quindi ho voluto segnalare al Consiglio questi punti. Concludo dicendo che sarà responsabilità, ovviamente, dell'Amministrazione che poco a potuto far partecipare le opposizioni ad una migliore comprensione di questa delibera e fare in modo che questi aspetti, gli aspetti tecnici sui quali, per il momento, garantisce GELSIA e gli aspetti relativi ai costi, siano tenuti sotto controllo, nel modo più efficace possibile. Grazie.

E, per dichiarazione, concludo dicendo che, anche noi, ci asterremo.

### **PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Paoletti. Mi ha segnalato, forse, un errore sulla delibera di Consiglio Comunale. Ho capito bene? Mentre parlava diceva: "...la ripartizione degli oneri disciplinati dall'art. 6...".

### **CONSIGLIERE PAOLETTI FRANCESCO**

Scusi, era un'integrazione, perché il Sindaco...nella delibera è citato solo l'art. 6, mi sembra...

C'è anche il 7? Va bene.

### **PRESIDENTE**

La ripartizione degli oneri, disciplinati degli articoli 6 e successivi.

Ok. Grazie Consigliere Paoletti. Ci sono altre dichiarazioni di voto?  
Prego Consigliere Scotti.

### **CONSIGLIERE SCOTTI ALESSIA**

Grazie Presidente. Il Capogruppo dei Molinari mi ha passato la dichiarazione di voto.

Finalmente i cittadini di Carate Brianza, dal 1° gennaio, potranno usufruire di un servizio sostitutivo per lo smaltimento di tutti i rifiuti, grazie all'accordo con il Comune di Verano Brianza. Trovo positivo questo risultato, come il mio gruppo della Lega, questo risultato ottenuto dall'Amministrazione Veggian, per la gestione condivisa della piattaforma ecologica, con il Comune di Verano Brianza.

Il dialogo e la collaborazione con i paesi limitrofi è fondamentale e, grazie a questa convenzione con il Comune di Verano Brianza, i cittadini caratesi avranno un servizio sostitutivo completo che soddisferà i loro bisogni, riguardo il conferimento dei rifiuti urbani. Teniamo anche conto che il gestore della piattaforma di Verano, GELSIA Ambiente Srl, si è espresso favorevolmente a tale convenzione. Quindi ci riteniamo soddisfatti e continueremo a lavorare in questa direzione, per dare ai nostri cittadini dei servizi sempre migliori, che soddisfino i loro bisogni.

E vorrei anche comunicare che questa sera è una serata importante, perché si sta svolgendo, adesso, anche il Consiglio Comunale di Verano Brianza, e con il nostro stesso ordine del giorno, starà deliberando sulla convenzione della piattaforma ecologica, condivisa tra Verano e Carate.

Quindi la Lega vota a favore. Grazie.

### **PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Scotti. Ci sono altre dichiarazioni di voto?  
Prego, Consigliere Cesana.

### **CONSIGLIERE CESANA FABIO**

Grazie Presidente. Buonasera a tutti.

Sicuramente è un momento politicamente importante dal punto di vista di una risposta al paese per un servizio di grande rilevanza per la risoluzione di una problematica che, nel corso degli ultimi tempi, è stata al centro dell'attenzione.

Un breve inciso, visto che poi la discussione non si è tenuta, il fatto che la documentazione sia arrivata soltanto ieri, cioè sia stata trasmessa soltanto ieri, è dovuto anche al fatto che questa documentazione, che arrivava dai tecnici, è arrivata ieri. E quindi, di conseguenza, la trasmissione è stata fatta...

### **INTERVENTO (fuori microfono)**

## **CONSIGLIERE CESANA FABIO**

...no, il parere no. Ma la documentazione del Comune di Verano è arrivata ieri. A me risulta che sia arrivata ieri, poi...

## **INTERVENTI VARI (fuori microfono)**

## **CONSIGLIERE CESANA FABIO**

...il parere dei Revisori...va beh, allora...io ho detto...scusate.

## **INTERVENTO (fuori microfono)**

## **CONSIGLIERE CESANA FABIO**

Ringrazio Paoletti per questo aiuto. Comunque è il parere dei Revisori che è arrivato ieri. Scusate il fraintendimento.

Chiusa questa parentesi, volevo anche porre l'attenzione sul fatto che questo servizio sostitutivo nasce, sicuramente, da un'ottima collaborazione con un Comune limitrofo. Direi anche che va a sostituire un servizio che, nel corso del tempo, ha sollevato numerose perplessità da parte dell'utenza. E cioè il servizio di piattaforma temporanea che, troppo spesso, è stato, da un lato osannato e dall'altro eccessivamente bistrattato.

Mi spiego. Insieme ai colleghi di maggioranza, spesso abbiamo assistito, durante i sabati di conferimento, a situazioni altalenanti, cioè giornate in cui il conferimento verso le 10.30/11 era già quasi saturo e giornate in cui era più facile conferire il materiale.

C'è stato poi il termine di questo servizio temporaneo e siamo molto soddisfatti del fatto che è stato ripristinato per raggiungere la fine dell'anno e garantire comunque, al paese, un servizio di conferimento rifiuti, sempre presso la piattaforma temporanea, con gli orari indicati, come già in precedenza.

Saranno, anche qui se non faccio un errore di memoria, tutti i sabati del mese di novembre e tutti quelli del mese di dicembre, in modo tale da terminare l'anno senza lasciare il paese senza un servizio.

Anche qui, non voglio fare nessuna polemica, assolutamente, però sarebbe apprezzabile che, anche quando, a livello comunicativo, anche sui social, un gruppo politico o dei giovani di un gruppo politico, che appartiene a questa aula, nella fattispecie il nostro, pubblica gli orari, non è bello sentirsi rispondere che si sta facendo un'operazione politica. Il conferimento rifiuti e l'indicazione degli orari, secondo me, era puramente un'indicazione comunicativa. Comunicativa alla popolazione, in questo caso, visto che il servizio era stato richiesto in maniera continuativa nell'ultimo periodo.

Al di là di questo inciso, termino esprimendo parere favorevole del nostro gruppo a questa delibera, congratulandomi anche per la rapidità con cui questo servizio, che da troppo tempo mancava, verrà riosso alla nostra città.

## **PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Cesana. Prego, Consigliere Villa.

## **CONSIGLIERE VILLA GABRIELE**

Grazie. Principalmente, sicuramente in virtù dei pareri favorevoli, sia da parte dei funzionari responsabili, sia da parte dei Revisori e poi, soprattutto, anche avendo notato che il servizio sostitutivo, che era presente, e che sarà presente fino a fine anno, non era purtroppo sufficiente, ritengo necessario ed importante questo genere di proposta che è stata fatta. Quindi Siamo Carate voterà anch'esso a favore. Grazie.

## **PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Villa. Non ci sono altri interventi. Passiamo quindi alla votazione suddivisa in due votazioni.

Favorevoli? 11 favorevoli.

Astenuti? 6 astenuti.

Contrari? Nessuno.

Quindi con 11 voti favorevoli e 6 astenuti, la deliberazione è approvata.

Passiamo ora alla votazione per l'immediata eseguibilità.

Favorevoli? Tutti favorevoli

Contrari? Nessuno.

Astenuti? Nessuno.

Con 17 voti favorevoli, la delibera è immediatamente eseguibile.

## **COMUNE DI CARATE BRIANZA**

### **CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 NOVEMBRE 2018**

#### **PUNTO N. 4 O.d.G. – RICONOSCIMENTO DI LEGITTIMITA' DI DEBITO FUORI BILANCIO**

##### **PRESIDENTE**

Passiamo ora al quarto punto all'ordine del giorno. Riconoscimento di legittimità di debito fuori Bilancio.

Io mi voglio scusare con la Conferenza dei Capigruppo, perché non avevamo portato questo punto all'ordine del giorno della Conferenza, ma ho sentito la necessità di doverlo inserire all'attenzione del Consiglio Comunale.

Passo la parola all'Assessore Frigerio.

##### **ASSESSORE FRIGERIO ELEONORA**

Grazie Presidente. Come preannunciato nello scorso Consiglio, avevo sentore che non avessimo finito con i debiti fuori Bilancio e, questa sera ne presentiamo un altro. Speriamo, dovrebbe essere l'ultimo di questo 2018.

Ci stiamo riferendo, in questo caso, all'adempimento di una sentenza di condanna e andiamo a riconoscere un debito fuori Bilancio di 8.715,95 Euro, che sono il pagamento delle spese processuali che la sentenza pone a nostro carico.

Si tratta di una sentenza pronunciata a seguito dell'opposizione di un precetto, che era stato notificato al Comune di Carate Brianza, a seguito del mancato pagamento di alcune somme nei confronti della GS Impianti tecnologici Srl, Società che aveva un appalto con il Comune di Carate e che gestiva l'illuminazione del Comune.

Erano stati eseguiti dei lavori fuori capitolato e il Funzionario non aveva pagato questi lavori, in quanto lamentava che non fossero stati concordati preventivamente. Quindi il precetto era stato impugnato, era stata adottata la delibera n. 64 del 4 aprile 2016 dalla Giunta Comunale, che aveva deciso di impugnare l'atto e quindi di conferire un incarico, per 5.880 Euro ad un legale.

La sentenza ci vede soccombenti, in quanto i lavori, che non venivano contestati nella loro esecuzione, appunto, erano ritenuti eseguiti pacificamente, anche dal Comune, erano stati, secondo il Tribunale, eseguiti correttamente all'interno del contratto di appalto, che prevedeva, per quel tipo di opere, non un accordo tra Pubblica Amministrazione ed esecutore, ma erano ritenute tra le opere che potevano essere poste in essere dall'esecutore del manutentore degli impianti, ovviamente al di fuori dei 100 Euro di franchigia che erano previsti.

Quindi la sentenza pone in carico le spese processuali che ammontano, appunto, a 8.715,95 Euro. In realtà tutto il precetto, e quindi tutto quanto è

stato demandato come pagamento all'Amministrazione, ammonta a 30.944,65 Euro.

**PRESIDENTE**

Grazie Assessore Frigerio. C'è qualche intervento? Prego.

**CONSIGLIERE PIPINO MARCO**

Quindi, tanto per intenderci, siccome non è ben chiaro dal testo della delibera, se l'importo comprenda anche una parte del credito che è stato opposto, oppure no? Perché qui l'Assessore diceva che questo importo di 8.700 Euro, si riferisce alle spese legali di parte avversaria, quindi di soccombenza.

Quindi queste sono solo spese legali o c'è del capitale residuo?

**INTERVENTO (fuori microfono)**

**CONSIGLIERE PIPINO MARCO**

Solo spese legali.

**INTERVENTI VARI (fuori microfono)**

**PRESIDENTE**

Prego, Assessore Frigerio.

**ASSESSORE FRIGERIO ELEONORA**

Gli 8.715, sono relativi alle spese legali, perché la quota che è relativa alla somma non pagata dei lavori è di 22.228,70 Euro, ed era stata liquidata in quota lavori. Mentre il resto sono spese legali, tant'è che il capitolo che andiamo ad utilizzare, e me ne scuso, non l'ho detto prima, andiamo a riconoscere un debito fuori Bilancio senza applicare avanzo o, comunque, andare a reperire altri finanziamenti, perché il capitolo 20 – 30, relativo alle spese legali, è già sufficientemente capiente e quindi andiamo lì a prendere la provvista per questo tipo di pagamento.

Scusate, non l'ho detto nell'intervento precedente.

**PRESIDENTE**

Grazie Assessore Frigerio. Non ci sono altri interventi. Dichiarazioni di voto? No?

Passiamo ora alla votazione dell'atto.

Favorevoli? Tutti favorevoli.

Contrari?

Astenuti?

Passiamo ora alla votazione per l'immediata eseguibilità.

Favorevoli? Tutti favorevoli.

Contrari?

Astenuti? Nessuno.

Con 17 voti favorevoli è approvata la deliberazione.

Dichiaro chiuso il Consiglio Comunale alle 23.08. Auguro a tutti una buonanotte.